

EMANUELE CAIAZZO



«Un abbraccio alla famiglia e agli amici». È il saluto che il primo caporal maggiore Emanuele Caiazzo, 25 anni, di Nuoro, manda dall'Iraq. Il fante della Brigata Sassari, che fa parte della compagnia Trasmissioni impegnata nel campo White Horse a Nassirya ed è reduce da missioni in Bosnia e Albania, ha un pensiero particolare per la fidanzata Alessandra. Per tutti un arrivederci a presto e Forza paris.

VINCENZO VACCA



Il primo caporal maggiore Vincenzo Vacca di Oristano, reduce dalla task force Macedonia, manda un bacione alla famiglia, al Chicco fan club e ai Bad local surfisti oristanesi ai quali dedica Hammer smash head dei Cannibal. Un altro grande abbraccio lo rivolge a Vale, Sara e all'autocarrozzeria di Andrea. «Sto bene e preparatevi - conclude il messaggio - per il mio rientro. Forza paris».

ROBERTO CUOMO



In un paese con usanze e cultura così diverse dalle nostre e dopo la strage, le case e gli affetti che abbiamo lasciato più di due mesi fa sembrano ancora più lontani. Ma la testimonianza che la Sardegna prova per noi riesce ad annullare questa enorme distanza. Mando un abbraccio ai miei familiari e amici e un bacio a mia moglie Emanuela e mio figlio Riccardo. (Caporal maggiore, Roberto Cuomo, Uta).

DANIELE ECCA



Il mio pensiero è rivolto alle famiglie di tutti i militari italiani impegnati nelle missioni di pace. Sono sicuro che il contributo di noi giovani allevierà le sofferenze di quanti non hanno avuto la fortuna di avere un'esistenza fatta di pace e prosperità come la nostra. Un abbraccio e auguri a tutti per il prossimo Natale, in particolare alla mia famiglia e alla mia ragazza. Caporal maggiore Daniele Ecça, 27 anni, Cagliari.

EDOARDO SIRIU



Sono il caporalmag Edoardo Siriu, (23 anni di Cagliari). E da più di due mesi che siamo in Iraq e sono sempre più convinto che questa sarà l'esperienza più importante della mia vita. Non è una missione facile, ma la nostra esperienza ci permetterà di concludere bene la permanenza. Saluto mia madre Ligia, mio padre Igino, mio fratello Riccardo e la mia ragazza Laura che conto di sposare al più presto.

GIANLUCA LONGO



La cosa che più mi ha piacevolmente colpito, dopo l'attentato del 12 novembre, è stato riscoprire un patriottismo sano e sincero, soprattutto grazie a tutti gli italiani, che abbiamo sentito vicinissimi in un momento così tragico e difficile, e che finalmente dopo tanto tempo, fuori da uno stadio, hanno urlato: Forza Italia. Caporal maggiore scelto Gianluca Longo, 30 anni, Cagliari.

SERGIO LOBINA



Caro figlio Enrico, sono passati due mesi e mi manchi. Pochi giorni fa hai compiuto un anno e sono felice dei tuoi progressi. Qui ci sono bambini che hanno bisogno del nostro aiuto, basta un pezzo di pane per vederli sorridere. Anche questo fa parte del nostro compito, e poi se non avessi avuto questo lavoro ora tu non potresti mangiare la torta. Un bacio alla mamma. Caporalmag Sergio Lobina

Carabinieri. Undici militari sardi operano nella speciale unità per l'estero

Caccia aperta ai terroristi

Burgio, sei anni di comando a Cagliari

CLAUDIO SERRA



Voglio rassicurare i miei familiari dicendo loro che la missione è ormai agli sgoccioli. Dopo il 12 novembre ho capito quanto sia importante andare avanti e continuare a onorare questa missione nel miglior modo possibile soprattutto per i colleghi che hanno sacrificato la vita. Saluto le famiglie dei caduti, alla mia dico di non preoccuparsi. Un bacio alla mia ragazza. Primo caporalmag. Claudio Serra, Mogoro.

ENRICO FERRANDU



È da otto anni che faccio parte dell'esercito e questa è la mia terza missione. Ho frequentato l'Accademia di Modena, sono figlio e nipote di militari. Quando si affrontano esperienze come queste non si è mai pronti. Siamo persone che svolgono un lavoro, con passione, non solo per lo stipendio. Siamo persone fortunate. Saluto la mia famiglia e i miei amici. Tenente Enrico Ferrandu, 28 anni, Cagliari.



I CARABINIERI SARDI
Nella foto a sinistra la squadra con Andrea Pinna (appuntato, di Sassari), Piero Follesa (brigadiere, San Nicolò Gerrei), Salvatore Nurra (appuntato, Sassari), Marco Callipari (appuntato, Abbasanta), Riccardo Sini (carabiniere scelto, Selargius), Antonio Calaresu (carabiniere, Ittiri) e Raffaele Tangianu (carabiniere, Trieri). Nella foto a destra il brigadiere Mario Melis di Cagliari e il maresciallo Giulio Brandanu, di San Teodoro in servizio a Sassari. Della squadra fanno parte anche l'appuntato scelto Mauro Piras di Gonnosfanadiga, l'appuntato scelto Graziano Nieddu di Nuoro e il maresciallo Edmondo Ingentino di Salerno

Nell'attentato di Nassirya hanno pagato il tributo più alto: dodici morti e una quindicina di feriti. Ma i carabinieri dello Msu (multinational specialized unit) sono ancora attestati in riva all'Eufrate nella caserma del Museo. Di fronte, sull'altra sponda, si vede quel che resta del palazzo che ospitava l'altra caserma, chiamata Animal House. Dopo l'attentato la base che prima della guerra accoglieva il Museo cittadino (ora svuotato) è stata rinforzata con diverse recinzioni e ogni genere di precauzioni. Ma secondo le dichiarazioni del ministro della Difesa, Antonio Martino, questa base in mezzo alla città andrà sgomberata al più presto. Troppo alto il rischio di attentati. I carabinieri si trasferiranno a Tallil, vicino all'aeroporto, in una zona ben protetta che fra breve sarà lasciata libera dagli americani.

Attualmente gli uomini dello Msu (il nucleo specializzato per le missioni all'estero) sono 350 ai quali si aggiungono cento carabinieri portoghesi e 130 della polizia militare romana. Al comando dello Msu c'è il colonnello Carmelo Burgio, siciliano. In Sardegna ha comandato per sei anni la compagnia di Cagliari in un periodo di dura lotta alle bande che gestivano il traffico della droga. Qui i criminali sono altri. Terroristi infiltrati da province o paesi confinanti, irriducibili del disciolto esercito di Saddam, banditi di strada, clan rivali in guerra tra loro che ogni notte scatenano sparatorie nei quartieri di Nassirya. «I nostri uomini - spiega Burgio - sono impegnati costantemente nelle operazioni di intelligence e di polizia sul territorio. Pattugliano i quartieri anche di notte. E sulla base di continue informa-

zioni cerchiamo di ripulire la città dalle armi». Ogni mattina i suoi collaboratori fanno la lista della "spesa". Un giorno a caso, martedì 10 dicembre: sequestrati 7 mortai ancora ben oliati e pronti all'uso; 20 micidiali RPG7 (i lanciaraazi capaci di sfondare un blindato o di abbattere un elicottero); due mitragliatrici; quattromila proiettili; 25 razzi; 11 bombe a mano. La lista continua. Le divise nere, col bracciale rosso, a bordo delle camionette blu fanno sentire la presenza italiana nella città. Sono uomini specializzati nel pronto intervento, per esempio per disperdere un assembramento di folla o per tenere sotto controllo un corteo minaccioso. Ed anche per portare in salvo persone che si potrebbero trovare coinvolte in qualche situazione pericolosa.

Questa non è la mia prima missione e non è il primo Natale che passo lontano da mia moglie Donatella e dai miei figli Giovanni e Donatella, ai quali faccio i più sentiti auguri. La tragedia del 12 novembre ha segnato profondamente i nostri animi, ora più di prima in ricordo dei nostri caduti e per la loro memoria la nostra presenza in Iraq è ancora più importante. Capitano Biagio Marsiglia, 36 anni, Sassari.

BIAGIO MARSEGLIA



Chi non ne approfitta, ce l'ha già.



suzuki.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

UN ECCEZIONALE FINANZIAMENTO TI ASPETTA
SUZUKI JIMNY SUBITO TUO SENZA ANTICIPO* E SENZA INTERESSI. PAGHI LA 1ª RATA DOPO 3 MESI.

1.3 cc fuoristrada e cittadino, tutto di serie 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata, doppio arbag, retrovisori esterni regolabili elettricamente e alzacristalli elettrici anteriori. A partire da €15.200, esclusa IPT. Approfittane fino fine mese, dal vostro concessionario Suzuki. Salvo approvazione Suzuki Servizi finanziari.

*Finanziamento fino a € 15.200 in 60 rate. TAN 0% - TAEG 0,50%. Consumo ciclo misto (litri per 100km.) da 7,5 a 7,8 - Emissioni CO2 (g/km): da 179 a 184

Garanzia 3 anni Garanzia sulla corrosione passante Assistenza 24 ore su 24 Lubrificanti

Dal 1981 la prima e unica Concessionaria Suzuki della Sardegna

EURO NIPPON

Concessionaria esclusiva per Cagliari e provincia

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI - VIALE MARCONI 95 - TEL. 070.4525864 - CAGLIARI